

# Rifugio Calvi e Monte Madonnino

## Val Brembana (ciaspolata)



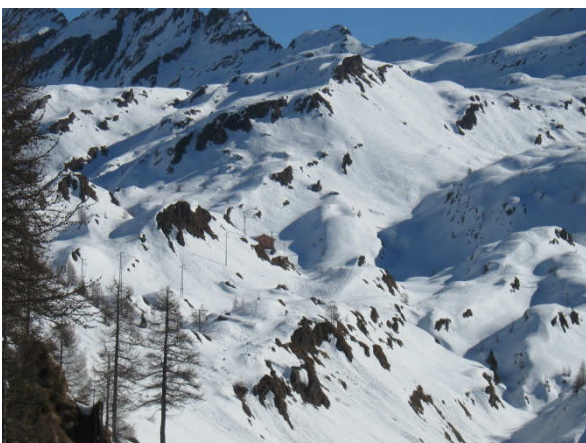
**Partenza:** Sono partito da Carona (m.1110) per una sterrata innevata che porta nella valle dove nasce il fiume Brembo.

Salendo, ciaspole ai piedi, si passa per la frazione Pagliari (m.1313), un bell'insieme di baite quasi tutte ristrutturate, in pietra.



Più su si attraversa l'alpeggio Lago del prato (m.1650), qui la strada si biforca; si tiene la destra e l'erta prosegue con pendenze abbastanza regolari, fino ad arrivare alla diga di fregabolgia.(m.1957)

La si contorna a sinistra fin sopra, poi si costeggia tutto il lago e si giunge al rifugio Calvi (m.2015) (2-2:30 h circa) situato in posizione centrale nella conca.





Dopo una sosta, ho seguito la pista battuta dagli scialpinisti, alzandomi fino al passo portula(m.2273) (1:00h)dove la vista spazia anche sull'alta valseriana.



Qui ho messo i ramponi e iniziato l'ascesa per il ripido fianco del monte Madonnino(m.2502) tenendo grossomodo la direttrice del sentiero estivo.



Poche le tracce presenti e almeno un metro di neve; bisogna prestare attenzione, per la ripidità (almeno 50° la pendenza) e nel tratto finale sulla cresta per la cornice di neve sporgente sul vuoto.

In cima, la Madonnina, e una gran bellavista (1:00h): sul Rosa, lontano; al Badile e Disgrazia, le principali vette delle alpi Orobie, la Presolana con lo spigolo nord in evidenza, ecc.





La discesa è per la stessa via (circa 1:30 h al rifugio e altre 2 al paese).

**Conclusioni:** Una zona che offre la possibilità di molte ascensioni alle cime, e itinerari di varie difficoltà, per tutti i gusti.

Dislivello totale: 1392m



Walter